



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

**Consulta nazionale per il servizio civile**  
(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

## Verbale

**Il giorno 25 novembre 2019, alle ore 10:30**, si riunisce, presso la Sala Italia del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale sito in via della Ferratella in Laterano n. 51, Roma, la Consulta nazionale per il servizio civile.

Sono presenti: il Presidente, Diego Cipriani (Caritas Italiana); Licio Palazzini (Arco Servizio Civile); Primo Di Blasio (CNESC); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Bernardina Tavella (UNPLI); Feliciano Farnese e Giovanni Rende (Rappresentanti dei Volontari); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Sergio Giusti (ANPAS).

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Titti Postiglione, Coordinatore dell'Ufficio per il servizio civile universale; Orlanda Cascioli del Servizio Affari Generali, le risorse umane e il bilancio, Simonetta Bittoni, Celestino Monaco e Antonella Franzè (che partecipa dalle ore 13:00) del Servizio Comunicazione e Informatica; Pina Macrì, Danila Perdichizzi e Marina Germano del Servizio Accreditamento e progetti; Antonio Gioia del Servizio per la Programmazione del servizio civile universale; Gemma Farsetti del Servizio Affari giuridici e ispettivo.

In qualità di uditori partecipano: Ilaria Rossignoli (per Confcooperative) e Paola Tambuscio (per il Dipartimento)

Svolge le funzioni di segretario della seduta Laura Pochesci.

**Alle ore 11** ha inizio la riunione; il Capo dipartimento saluta i componenti e annuncia la sua impossibilità a prendere parte ai lavori, delegando la dott.ssa Postiglione a rappresentare il Dipartimento.

Si passa quindi alla analisi dei punti all'Ordine del giorno.

### **OdG 1 – Approvazione verbale riunione precedente**

Viene letto il verbale con le integrazioni proposte da Palazzini, già inserite nella proposta di testo consegnato ai componenti; Feliciano Farnese propone che un suo intervento venga modificato come

segue: *“pone la questione di come il sistema non ha le informazioni sufficienti per stabilire una data che sia più adatta alle aspettative dei giovani e quindi anche questa oscillazione di fatto è relativa.”*

Con dette integrazioni il verbale viene approvato.

## **OdG 2 - Progettazione 2020 - esame delle “Disposizioni”;**

Introduce il punto la dottoressa Postiglione, fornendo una panoramica di massima sui documenti presentati e sottolineando che la condivisione dei documenti con la Consulta, seppure non formalmente prevista dalla legge, rappresenta per il Dipartimento un passaggio importante; i documenti sono stati elaborati con il contributo fattivo dei rappresentanti delle Regioni. Non si tiene conto di quanto pervenuto in materia di Accompagnamento dei Grandi invalidi e ciechi così come indicato nel Piano triennale.

Avverte che il lavoro necessita ancora di qualche ritocco, per esempio le “etichette” che denominano i vari campi saranno sintetizzate ulteriormente, essendo rimandate alle note tutte le spiegazioni e i chiarimenti. Si sta rielaborando il box estero soprattutto per quanto riguarda la figura degli OLP e dei Tutor e si sta definendo meglio la parte relativa al *Protocollo sulla sicurezza* - inteso come codice di comportamento che va sottoscritto per confermare che si accettano alcune procedure – e il *Piano sulla sicurezza* inteso come linee guida sulla base della quali l’Ente deve predisporre la propria pianificazione.

Si pone la questione della interpretazione del monte ore settimanale che il volontario è tenuto a effettuare. Il monte ore, infatti, prevede un minimo di 20 h e un massimo di 36 h settimanali. Si chiarisce che le 36 h sono da intendersi come massimo di ore che è possibile effettuare in una settimana per un periodo limitato e non a regime (per esempio, nei casi in cui ci sia la necessità di recuperare), sempre ovviamente nel rispetto del monte ore totale finale.

La dott.ssa Postiglione sottolinea che nel caso dei progetti con i tre mesi all’estero si è lasciato, per il momento, *“fatto salvo tutto ciò che è previsto per il Servizio civile all’estero”* ma in prospettiva l’intenzione del Dipartimento è di lavorare insieme al MAECI per diversificare (soprattutto per le norme sulla sicurezza) il servizio svolto in un Paese UE rispetto al servizio svolto nel resto del mondo.

Passa quindi a descrivere brevemente i punti dell’indice delle “Disposizioni” precisando che quanto all’attestazione della data di presentazione progetti, il Dipartimento considererà la data indicata sulla ricevuta di accettazione dell’invio della PEC da parte dell’Ente. Elenca brevemente le cause di inammissibilità precisando che, in caso di discordanza fra i documenti inseriti in Helios e quelli inviati al Dipartimento, si ritiene di far prevalere quanto indicato nelle schede che l’ente sottoscrive e invia al Dipartimento.

Spiega, inoltre, che se da un programma viene escluso un progetto non decade automaticamente tutto il programma; ciò avviene solo se i progetti presenti nel programma sono due o se il progetto è funzionale ed essenziale alla coerenza del programma.

Afferma che attualmente non è possibile stabilire quale “vita” avranno queste “Disposizioni” ma già da ora è possibile affermare che è intenzione del Dipartimento rinnovarle almeno nella parte che prevede il doppio canale analogico/digitale per la presentazione della documentazione.

Il Presidente chiede di valutare – con riferimento ai tre mesi previsti all’estero in ambito UE – la possibilità di alleggerire la documentazione prevista per la sicurezza; la dott.ssa Postiglione afferma che in realtà l’Ente, nell’ambito del Piano triennale, può già dettagliare diversamente attività ed